

## EMERGENZA NEL BELLUNESE

**Le pale in fiamme**  
Alcune immagini del gigantesco incendio scoppiato ieri nell'Agordino, tra Taibon e Cencenighe visibile anche in pianura a decine di chilometri di distanza. Bloccati due escursionisti a quota 1.650 metri, poi salvati (foto Zanfron)



# Gigantesco rogo minaccia i paesi dell'Agordino

## Nube nera visibile a 40 km

Nella notte fiamme a 100 metri dalle case, salvi due escursionisti

**BELLUNO** Camminando per le vie di Belluno e alzando gli occhi verso quel cielo spaccato in due l'impressione è di essere finiti in un dipinto di René Magritte, il surrealista belga maestro dei contrasti. Da una parte l'azzurro di un orizzonte terso che metteva in risalto le Prealpi e parte delle Dolomiti. Dall'altra l'oscurità di un enorme nube minacciosa e rossastra che si è originata da un incendio nell'Agordino e che ha raggiunto la laguna veneta in un'ora e un quarto. Mezz'ora dopo si specchiava già sul Delta del Po.

Le fiamme sono divampate all'improvviso verso le 15 nel bosco che si trova sotto le Pale di San Lucano (Belluno), sulla destra orografica del torrente Cordevole e all'altezza della galleria Cencenighe-Listolade (imbocco nord), allargandosi poi a macchia d'olio. Una coperta di fumo bianco, percorsa da striature di un rosso acceso simili a colate di lava, ha cominciato a coprire la montagna. Da una prima ricostruzione dell'accaduto sembra che il forte vento abbia sradicato un albero che ha poi colpito un traliccio dell'alta tensione innescando l'incendio e provocando un black-out temporaneo in tutta la zona sottostante. La sede di Luxottica, leader mondiale dell'occhialeria, si è fermata per qualche minuto ma, ha specificato l'ufficio stampa, «la produzione è ripresa immediatamente». Nelle stesse condizioni le altre aziende vicine e molte case. E-Distribuzione, la società del gruppo Enel per la gestione della rete a media e bassa tensione, ha informato ieri che

l'incendio alla linea di un altro operatore ha tolto alimentazione anche alle tre cabine primarie di Cencenighe, Saviner e Molino in provincia di Belluno con disservizi ad Alleghe, San Tommaso Agordino e Cencenighe Agordino. I tecnici hanno ripristinato il servizio elettrico utilizzando le linee alternative. Il comune più a rischio era e rimane Taibon Agordino che si trova proprio sotto l'incendio. Ieri pomeriggio il sindaco Silvia Tormen ha diramato un comunicato chiedendo ai suoi cittadini di ri-

manere dentro casa, non aprire porte e finestre, spegnere eventuali apparecchi di riciccolo dell'aria. «La situazione per ora è sotto controllo - ha commentato ieri sera il primo cittadino - Abbiamo chiuso la strada che da Taibon, lungo la valle di San Lucano, porta a Col di Prà: è pericolosa e cominciava già a formarsi una folla di curiosi.

Le fiamme non dovrebbero raggiungerci anche se in serata sono arrivate a 100 metri dall'abitato. Bisogna monitorare il vento. In caso di perico-

**Il meteorologo**

## La «benzina»: caldo record e tanto secco

**BELLUNO (d.o.)** I primi segnali li dà l'Agordino, con 27 gradi alle 11. Poche ore prima, la minima non ne aveva superato i tre. Passano i minuti, si sposta il föhn, il vento caldo di caduta che ieri ha portato l'estate a novembre in gran parte del Nord Italia e ha contribuito ad alimentare le fiamme dell'incendio della valle di San Lucano. A mezzogiorno tocca a Belluno, dove si arriva a quota 29 gradi. All'una è il turno di Feltre, dove viene superata la fatidica soglia dei 30. Per le stazioni Arpav la cui serie storica inizia negli anni '90, si tratta del record di ottobre, raggiunto peraltro a fine mese, quando su quelle stesse montagne non sarebbe strano vederla la neve. «L'aria già calda in quota - spiega il previsore Arpav Antonino Bonan - è stata ulteriormente rafforzata dal gradiente barico, azzerando il tasso di umidità». Purtroppo le condizioni ideali per un incendio. Proprio sulle montagne e sulle valli bellunesi sono previsti, nel fine settimana le piogge più intense, dopo un lungo periodo di assenza di precipitazioni. Le prime proiezioni ipotizzano accumuli oltre i duecento millimetri. Le temperature, al momento, resteranno sopramedia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lo verrebbero evacuate circa 40 persone. Ma il problema ora è il fumo». Il Comune ha istituito un Centro operativo rimasto aperto tutta la notte, mentre i vigili del fuoco hanno monitorato l'evolversi del fenomeno. Infine, la Protezione civile ha fornito due torri-faro per poter illuminare l'abitato e agevolare eventuali operazioni di soccorso.

Ieri nella zona dell'incendio sono rimasti bloccati due escursionisti che cercavano di raggiungere il bivacco Bedin sotto le pale di San Lucano. I due ragazzi si trovano a circa 1.650 metri di quota nel Canale della Besausega e non riuscivano a proseguire. In contatto telefonico con i soccorritori, sono stati guidati in una zona rocciosa lontana dalle fiamme. Il Soccorso alpino di Agordo e i vigili del fuoco, impossibilitati a far volare l'elicottero, hanno cercato di raggiungerli a piedi. Il grande ostacolo agli interventi di ieri è stato infatti il vento caldo e secco, Föhn, che si è abbattuto in provincia di Belluno e in qualche valle del Vicentino portando le temperature a livelli mai visti. A Feltre si è raggiunta una massima di 30,5 gradi centigradi, a Belluno 29,2, con una differenza tra minima notturna e massima diurna di 27 gradi. Ad Agordo 27,5°C, San Martino d'Alpago 25,2°C e Castana (nel Vicentino) 27,5°C. Sulle vette dolomitiche ha superato i 100 chilometri orari. Oggi dovrebbe diminuire e permettere ai due Canadair, che si riforniranno al lago di Santa Croce, di intervenire nell'Agordino.

**Davide Piol**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENAC**  
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

**AVVISO DI DEPOSITO DI DOCUMENTI INTEGRATIVI VOLONTARI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

L'Ente Nazionale Aviazione Civile con sede legale in Roma / Italia, Viale Castro Pretorio n. 118, Città Metropolitana di Roma, C.A.P. 00185, in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato "Aeroporto di Treviso - Strumento di pianificazione e ottimizzazione al 2030", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, avviata in data 18/05/2017, comunica di aver presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare documento integrativo volontario in data 23/10/2018.

Il documento integrativo volontario contiene gli approfondimenti allo Studio di Impatto Ambientale, utili a chiarire i temi emersi nel corso dell'incontro con il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avuto il 20/07/2018 (rif. Convocazione CTVA prot. n. 2605 del 12/07/2018), ed è depositato per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali - Via C. Colombo, 44, 00147 Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio - Servizio V Tutela del paesaggio - Via di San Michele, 22, 00153 Roma;
- Regione del Veneto - Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Commissioni Valutazioni - Calle Priuli, Cannaregio, 99, 30121 Venezia (VE);
- Provincia di Treviso - Settore Ambiente e pianificazione territoriale, Via Cal di Breda, 116, 31100 Treviso (TV);
- Comune di Treviso, Via del Municipio, 16, 31100 Treviso (TV);
- Comune di Quinto di Treviso, Piazza Roma, 2, 31055 Quinto di Treviso (TV);
- Comune di Zero Branco, Piazza Umberto I, 1, 31059 Zero Branco (TV).

La documentazione è inoltre disponibile per la pubblica consultazione sul portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione integrativa, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it).

Il Direttore Centrale Vigilanza Tecnica  
**Dott. Roberto Vergari**

**TRIBUNALE DI VERONA**  
Procedura numero: 593/2016

**LOTTO UNICO** - piena proprietà di capannone industriale della superficie coperta di complessivi 884 metri quadrati con circa 884 metri quadrati di terreno scoperto  
Ubicazione: **San Giovanni Lupatoto (VR), Via Monte Berici n. 11**  
**Prezzo base vendita senza incanto: Euro 420.000,00; in aumento: Euro 5.000,00; prezzo minimo: Euro 315.000,00**  
Valore di stima Euro 990.000,00  
Vendita delegata notarile.  
Giudice: **Dott. Massimo COLTRO**  
Custode: Avv. APOSTOLI Paolo, P.tta Alcide De Gasperi, 7 37045 Legnago (VR) Telefono: 044225255 - Fax: 04442600444 - mail: [paoloapostoli@avvocatiassociati.net](mailto:paoloapostoli@avvocatiassociati.net) - PEC: [paoloapostoli@pec.avvocatiassociati.net](mailto:paoloapostoli@pec.avvocatiassociati.net)  
Professionista: Notaio Maria Teresa BATTISTA Tel. 045 590622.  
Asta senza incanto: **Merc, 12 dicembre 2018, ore 17.00.**  
Luogo della vendita: Verona (VR), Vicolo Oratorio sn.

**TRIBUNALE DI VERONA**  
Procedura numero: 699/2016

**LOTTO UNICO** - piena proprietà di fabbricato terra-cielo composto da una unità abitativa posta al piano terra e primo, da locali accessori adibiti a cantina e deposito fuori terra e da una vasta area pertinenziale di circa 1000 mq.  
Ubicazione: Comune di **Castagnaro (VR)**, Via Capitello n. 52  
**Prezzo base vendita senza incanto: Euro 26.500,00; in aumento: Euro 1.000,00; prezzo minimo Euro 19.875,00**  
Valore di stima: Euro 40.500,00  
Vendita delegata notarile.  
Giudice: **Dott. Massimo COLTRO**  
Custode Giudiziale: avv. BOGONI Giovanni, Via Dante n. 3 - 37032 Montebelluna (VI) - tel. 045. 6106370 - fax 045.9961211 - pec: [avv.giovannibogoni@ordineavvocatipec.it](mailto:avv.giovannibogoni@ordineavvocatipec.it)  
Professionista: Notaio Maria Teresa BATTISTA Tel. 045 590622.  
Asta senza incanto: **Mercoledì 12 dicembre 2018 ore 17.00.**  
Luogo della vendita: Verona (VR), presso una Sala in Verona (VR) - Vicolo Oratorio